

Educazione ambientale: alcune tappe internazionali e nazionali

1965 - Il concetto di Educazione ambientale è citato tra i primi documenti internazionali, nella Conferenza di Bangkok sulla Conservazione della Natura e delle Risorse Naturali, come strumento per la conservazione del patrimonio naturale.

1972 - Intergovernmental Conference on the Human Environment - ONU (Conferenza di Stoccolma). Attraverso i suoi 26 principi (il 19° in particolare), richiama la necessità di un'educazione ai problemi ambientali, considerata fondamentale per promuovere il senso di responsabilità di individui, società e collettività al fine di proteggere e migliorare l'ambiente.

1977 Intergovernmental Conference on Environmental Education - Conferenza di Tbilisi (ex URSS) rappresenta la 1° Conferenza mondiale specificamente rivolta all'Educazione ambientale. L'Educazione ambientale, secondo quanto riportato nel documento elaborato a conclusione della conferenza che ne delinea alcuni dei paradigmi teorici, deve essere: globale, multidisciplinare, impartita a tutte le età e ad ogni livello di educazione formale e non formale, rivolta a tutta la comunità, capace di connettere la conoscenza all'azione attraverso un processo di assunzione delle responsabilità, stimolo per una presa di coscienza individuale, al fine di "dare il senso di continuità che collega l'atto di oggi alle conseguenze di domani".

1987 - Intergovernmental Conference on Environmental Education (UNESCO - UNEP) - Conferenza di Mosca (Tbilisi +10) – Viene enfatizzato che l'Educazione ambientale deve essere orientata ai problemi concreti dell'ambiente umano in una prospettiva interdisciplinare che tenga conto della complessità. Importante è una presa di coscienza collettiva, perché solo la modifica dei comportamenti può portare ad una soluzione dei problemi.

1992 - Conferenza di Rio (Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo", conosciuta anche come "Summit della Terra"- Rio de Janeiro). L'Educazione ambientale viene indicata come uno strumento per la promozione dello sviluppo sostenibile. Infatti, viene identificata come lo strumento primario per promuovere sistemi di vita e di produzione sostenibili, al fine di garantire un uso delle risorse distribuito equamente tra i popoli e tra le generazioni presenti e future. *"...L'educazione è critica per promuovere lo sviluppo sostenibile e per migliorare la capacità delle persone di far fronte ai temi dell'ambiente e dello sviluppo... .Essa è critica inoltre per il raggiungimento di consapevolezza ambientale ed etica, di valori, attitudini, tecniche e comportamenti compatibili con lo sviluppo sostenibile e per un'effettiva partecipazione delle persone ai processi decisionali..."*

1997 - Conferenza Internazionale "Ambiente e società: educazione e sensibilizzazione per la sostenibilità" (Salonicco, 1997) La Dichiarazione di Salonicco sottolinea la necessità di investire nell'educazione per promuovere uno sviluppo sostenibile, attraverso un processo di partecipazione e apprendimento collettivo che coinvolge vari Attori: Governi, Autorità locali, Università, Organizzazioni non Governative, Mezzi di Informazione, Imprese, Consumatori.

1997 - In Italia, a Fiuggi, al termine di un Seminario promosso dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero della Pubblica Istruzione, viene elaborato il primo documento nazionale sull'Educazione ambientale: la Carta dei principi per l'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole (conosciuto comunemente con il nome di Carta di Fiuggi). Vengono suggeriti orientamenti alla ricerca, alla riflessione, al confronto, che sottolineano l'importanza della diffusione, qualificazione e socializzazione delle scelte pubbliche volte allo sviluppo sostenibile.

2002 – Le Nazioni Unite promuovono un Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (Johannesburg) durante il quale, tuttavia, l'Educazione ambientale non viene trattata esplicitamente.

2003 - First World Environmental Education Congress (Espinho, Portogallo) Segna l'inizio della serie di Congressi Mondiali specificatamente dedicati all'Educazione ambientale in ogni sua declinazione (ricerca, esperienze nelle scuole, con le comunità locali, ecc.). Seguono negli anni le diverse edizioni del WEEC in: Brasile (San Paolo, 2004), Italia (Torino, 2005), Sud Africa (Durban, 2007) e Canada (Montreal, 2009).

2005 - L'UNESCO proclama nel periodo 2005-2014 la Decade dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (Decade of Education for Sustainable Development – DESS in italiano) a sostegno e a conferma del ruolo strategico dell'educazione in ogni Paese del Mondo. Educazione che deve riuscire ad influire sugli stili di vita e sul comportamento individuale e collettivo, al fine di supportare la realizzazione di un futuro sostenibile.

2005 - Strategia UNECE per l'educazione allo sviluppo sostenibile. La Strategia ha lo scopo di promuovere il DESS e delinea specifici obiettivi e strumenti d'attuazione. E' stata approvata dai Ministri dell'ambiente e dell'istruzione dei Paesi dell'area UNECE nel corso della conferenza di Vilnius (maggio 2005). Strategia UNECE per l'ESS – versione italiana su: www.unece.org/env/esd/strategytext/strategyitalian.pdf.

2009 – Linee guida MIUR – MATTM per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. Le linee guida si propongono di fornire alcuni orientamenti in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (EASS) per l'elaborazione dei curricula da parte degli istituti scolastici e per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, al fine di facilitarne un'adozione graduale, progressiva e operativa, il più possibile coerente con le Indicazioni per il curriculum.

2011 – A Brisbane (Australia) si è svolto il sesto Congresso mondiale di educazione ambientale (WEEC). Tra i temi principali è emerso soprattutto quello del clima. Altri temi trattati sono stati la partecipazione dei giovani, la varietà dei contesti, il partenariato e le reti, il ruolo cui sono chiamate le università, la necessità di accrescere l'attenzione dei decisori pubblici nei confronti dell'educazione ambientale.

2012 – Dal 20 al 22 giugno 2012 è in programma a Rio de Janeiro la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile Rio + 20. Fra i temi inclusi nell'agenda in discussione :” Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile oltre la fine del Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel 2014, di educare una nuova generazione di studenti nei valori, discipline fondamentali e approcci olistici, interdisciplinari essenziali per promuovere lo sviluppo sostenibile”.